

Settembre sembra ogni volta una bellissima apocalisse

mazaher 2014

::

::

::

Una mosca che passa.
Un ragno.
Una foglia che cade.
Un abbaio oltre il fosso.
Un fagiano, no, due.
Campane.
Un airone.
Una formica corre su un filo d'erba.
Una rosa solitaria
dondola alla brezza.
Un'ape su un cardo.
Settembre.

::

Non è ai solstizi,
quando il mondo è fermo,
non nella breve notte di giugno
piena di sussurri,
non nell'alba tarda
e tagliente di dicembre,
ma nei pomeriggi freschi di sole
intorno agli equinozi, quando
il ronzio lontano di un aereo
si sgrana nel cielo, è allora
che la magia attraversa le case
parte per parte
come un raggio obliquo di sole,
lasciandosi dietro
leggera e luminosa
la polvere dei giorni.
E la luce sembra
non voler finire mai.

::